



ISTITUZIONE SCOLASTICA
COMPRESIVA DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
COMUNITÀ MONTANA GRAND COMBIN
INSTITUTION SCOLAIRE
INCLUANT: ÉCOLES MATERNELLES, PRIMAIRES ET MOYENNES
COMMUNAUTÉ DE MONTAGNE GRAND-COMBIN

D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 - D.P.R. 31.10.1975, N. 861

Fraz. Chez Roncoz, 29/d - 11010 GIGNOD (AO)
Tel. 0165/56027 Fax 0165/256914

E-mail: is-geombin@regione.vda.it
Codice fiscale: 91040700071

11/10/2017

METODOLOGIA CLIL

Circa l'obbligo, stabilito con legge regionale, di insegnare le Scienze in Inglese (in futuro e a regime nella percentuale del 100%) si riportano le osservazioni che il Filone di Scienze MFCN aveva già provveduto a presentare a questa Istituzione scolastica.

- 1) *l'uso della lingua inglese come lingua veicolare presenta queste criticità:*
 - *dato il grado di conoscenza della lingua inglese degli alunni, si abbasserà inevitabilmente il livello scientifico dei contenuti disciplinari che, dovendo essere affrontati in inglese ma anche in italiano, si impoveriranno sia nella quantità che nell'approfondimento*
 - *quasi nessun insegnante di Scienze possiede le necessarie competenze linguistiche, anche perché fino ad oggi l'unico requisito d'accesso per insegnare in Valle era la conoscenza della lingua francese: per la maggior parte di noi non è mai stato richiesto lo studio dell'inglese nel proprio percorso formativo, ed è improbabile che, alla luce anche del fatto che l'età media degli insegnanti è alta, si possa pervenire a livelli accettabili attraverso corsi di formazioni*
- 2) *non riusciamo a capire come l'apprendimento della lingua inglese possa essere favorito dall'utilizzo dell'inglese stesso nello studio delle scienze, disciplina che presenta già per gli alunni delle difficoltà nel linguaggio specifico e nella comprensione in lingua madre*
- 3) *in riferimento agli alunni con BES (in particolare con DSA...) si evidenzia che il loro apprendimento, già gravato da difficoltà oggettive, sarà ulteriormente penalizzato*
- 4) *citando il MIUR "il metodo CLIL contesta il convincimento che la sola immersione del discente nella lingua straniera sia sufficiente ad apprendere la lingua", ci sembra che se l'insegnamento della lingua inglese funzionasse non ci sarebbe bisogno di nessun CLIL. Gli studenti non avrebbero difficoltà a parlare di scienze, storia, geografia... così come non avrebbero problemi a comprendere un testo specifico o un TG della BBC. Il CLIL si risolve pertanto nel tentativo di distribuire su altre materie il fallimento dell'insegnamento dell'inglese.*

Concludendo, ci sentiamo di dire che l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare non consentirà allo studente di usare in modo produttivo l'inglese in contesti scientifici, a causa di un progressivo impoverimento del bagaglio lessicale specifico sia in una che nell'altra lingua."

In sintesi la coercizione normativa, così come strutturata, appare insensata dal punto di vista organizzativo ed errata da quello didattico. Per tutte queste ragioni non si ritiene opportuno applicare, anche solo per un numero limitato di moduli, questa scriteriata e velleitaria metodologia allo studio delle Scienze.

Variney, 11 ottobre 2017

Ugo Venturella